



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 5 dell'ordine del giorno della seduta del 12 / 8 / 2015

N. 5 del Reg. Data: 12 / 8 / 2015	Oggetto: Presentazione del Sindaco delle "Linee Programmatiche ed indirizzi generali di governo". RITIRO.
--	---

L'anno Duemilaquindici , il giorno 12 del mese di agosto , alle ore 13,05
 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
 Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica
 di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
 con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Maria Angela Ettore

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio	x	
3) Papagni Antonella	x	
4) Laurora Carlo	x	
5) Procacci Antonio	x	
6) Tomasicchio Emanuele	x	
7) Ferrante Fabrizio	x	
8) Laurora Tommaso	x	
9) Avantario Carlo	x	
10) Cormio Patrizia	x	
11) Marinaro Giacomo	x	
12) De Laurentis Domenico		x
13) Ventura Nicola	x	
14) Nenna Marina	x	
15) Amoruso Leo	x	
16) Barresi Anna Maria	x	
17) Di Tondo Diego	x	

	Presente	Assente
18) Zitoli Francesca	x	
19) Tolomeo Tiziana		x
20) Lovecchio Pietro	x	
21) Loconte Giovanni	x	
22) Capone Luciana	x	
23) Laurora Francesco	x	
24) Briguglio Domenico	x	
25) Cirillo Luigi	x	
26) Lops Michele	x	
27) Di Lernia Luisa		x
28) Merra Raffaella	x	
29) Lapi Nicola	x	
30) Corrado Giuseppe	x	
31) De Toma Pasquale	x	
32) Lima Raimondo	x	
33) Procacci Cataldo	x	

Totale presenti n. 30 Totale assenti n. 3

Il **Presidente** presenta al Consiglio Comunale la proposta del Dirigente dell'Area Affari GG. II e Servizi alle Persone dott.ssa C. Navach, a firma del Sindaco, munita del prescritto parere tecnico-amministrativo, iscritta al punto 5 dell'ordine del giorno, avente per oggetto "**Presentazione del Sindaco delle Linee Programmatiche ed indirizzi generali di governo**" che è depositata agli atti del Consiglio Comunale.

In via preliminare chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Tomasicchio** il quale chiede il rinvio dell'argomento non essendo stati gli atti resi disponibili.

Segue l'intervento del **Sindaco** per motivare quanto eccepito e del **Presidente**.

Chiedono ed ottengono la parola i **Consiglieri Laurora F.sco** per chiedere la sospensione dei lavori; **Loconte – Tomasicchio**; la **Segretaria Generale** per chiarimenti; **Laurora C.** e **Briguglio**; i cui interventi sono tutti e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il **Presidente** pone in votazione per appello nominale la proposta di sospensione dei lavori.

Viene dato atto che si sono allontanati i Consiglieri Florio – Laurora Tommaso e Corrado; per cui i presenti in aula passano da 30 a 27.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.27
Assenti:	n.6 (Florio – Laurora T. – De Laurentis – Tolomeo – Di Lernia – Corrado)
Voti favorevoli:	n.12 (Papagni – Procacci A. – Tomasicchio – Avantario – Ventura – Amoruso – Barresi – Loconte – Capone – Laurora F.sco – Lops – Procacci C.)
Voti contrari:	n.12 (Bottaro – Laurora C. – Ferrante – Cormio – Nenna – Di Tondo – Zitoli – Lovecchio – Briguglio – Cirillo – Merra – Lapi)
Astenuti:	n.3 (Marinaro – De Toma – Lima)

La proposta di sospensione dei lavori viene dichiarata respinta.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Tomasicchio**, per ribadire che l'argomento va ritirato e la seduta aggiornata.

Il **Sindaco**, quindi, dichiara di ritirare l'argomento ed il **Presidente** preannuncia di decidere, previa votazione se continuare i lavori o meno.

Il tutto così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che è rientrato in aula il consigliere Corrado, per cui i presenti passano da 27 a 28.

Quindi il **Presidente** cede la parola al **Consigliere Tomasicchio** il quale propone di ritirare l'argomento che segue concernente "La presa d'atto pronuncia Corte dei Conti" essendo stato ritirato il precedente "propedeutico" allo stesso, così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Seguono l'intervento chiarificatore del **Presidente** in merito alla detta mozione; l'intervento del **Consigliere Laurora Carlo** nonché della **Segretaria Generale Ettore**.

Quindi, il tutto come da resocontazione dattiloscritta allegata, **il Presidente** pone in votazione per appello nominale la mozione del Consigliere Tomasicchio sulla opportunità di sospendere i lavori, precisando che il voto favorevole è per la interruzione della seduta, ed il voto contrario è per la prosecuzione dei lavori.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.28
Assenti:	n.5 (Florio – Laurora T. – De Laurentis – Tolomeo – Di Lernia)
Voti favorevoli:	n.11 (Papagni – Procacci A. – Tomasicchio – Avantario – Zitoli – Laurora F.sco – Lapi – Corrado – De Toma - Lima – Procacci C.)
Voti contrari:	n.16 (Laurora C. – Ferrante – Cormio – Marinaro – Ventura - Nenna – Amoruso – Barresi - Di Tondo – Lovecchio – Loconte – Capone - Briguglio – Cirillo – Lops – Merra)
Astenuti:	n.1 (Bottaro)

La proposta di interruzione della seduta viene dichiarata respinta.

Viene dato atto che si allontanano dall'aula i Consiglieri Lima – Procacci C. – Procacci A. Merra – Tomasicchio – Corrado – De Toma – Laurora C. - Papagni – Lapi; per cui i presenti passano da 28 a 18.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "Presentazione del Sindaco delle Linee Programmatiche ed indirizzi generali di governo".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

C'è una mozione d'ordine da parte del Consigliere Tommasicchio, numero 49. Prego.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Vista la solerzia e l'attenzione che si pone al rispetto del regolamento, io devo chiedere il rinvio della discussione su questo punto perché, ai sensi dell'art. 41 comma tre, mi pare, del regolamento del Consiglio, gli atti devono essere a disposizione dei consiglieri almeno tre giorni prima della seduta del Consiglio Comunale. Questo non è accaduto perché ieri mattina ancora non erano disponibili, e mi è stato riferito che lo sono diventati soltanto all'ora di pranzo, quindi neanche ventiquattro ore prima della seduta di Consiglio Comunale, per cui credo che non si possa in alcun modo procedere alla discussione. Leggo testualmente il comma 3 dell'art. 41 del regolamento del Consiglio Comunale: *"Nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione definitiva del Consiglio, se non è stata depositata entro i termini di cui ai precedenti comma, nel testo completo dei pareri e corredata di tutti i documenti necessari"*. Il comma 1 dice che: *"Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno, devono essere depositati presso la segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nei tre giorni precedenti, gli atti relativi – eccetera – ventiquattro giorni"*. Quindi noi comunque nei tre giorni precedenti avremmo avuto diritto ad avere la disponibilità di questi documenti. Ora, io non voglio fare questioni di lana caprina. Se invece che tre, fossero stati due, non sarebbe successo niente, ma se me li date all'ora di pranzo del giorno precedente, io francamente, che sto ancora lavorando in studio, non ho il tempo per leggermi le carte. A mio avviso andrebbe rinviato questo punto.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie consigliere. La parola al Sindaco, postazione numero 5. Prego.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Giusto per chiarire anche a tutto il Consiglio Comunale. Io ho convocato, ho invitato anzi, come mi è stato giustamente evidenziato, i consiglieri comunali di minoranza, evidenziando questa necessità, facendo già pubblica ammenda del fatto che le linee programmatiche sarebbero arrivate in ritardo e non a disposizione dei Consiglieri nei tempi previsti sicuramente dal regolamento. L'ho motivato e lo motivo oggi, perché chiaramente immaginate che abbiamo contemporaneamente completato un'attività di riaccertamento, che è stata io definirei storica per questa amministrazione, come lo è per tutti, perché sono atti talmente straordinari che non si sono mai verificati in nessuna amministrazione, e questo ha comportato da parte mia sicuramente una dilatazione dei tempi, di cui io mi sono scusato già con i Consiglieri di minoranza, perché chiaramente responsabile di questo ritardo è solo ed esclusivamente il sottoscritto. Non ho problemi a riconoscerlo. E' evidente che se il Consiglio Comunale ritiene tutto di poter andare comunque, nonostante tutto, a discutere il punto, chiaramente il Consiglio Comunale è sovrano e lo discuto. Se anche soltanto uno dei Consiglieri ritiene, giustamente, di non essere stato pienamente reso edotto dei contenuti delle linee e quindi mi chiede legittimamente comunque un rinvio del punto che, ripeto, è più che legittimo, evidentemente io ritiro il provvedimento e lo discuteremo sicuramente nel prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, Consigliere, se non ho capito male, la sua richiesta è utilizzare la seconda convocazione per far maturare nel frattempo i termini, diciamo, a disposizione, giusto? Allora, chiedo scusa, il Sindaco ha dato un assist a tutti quanti noi. Se ognuno dei Consiglieri Comunali è d'accordo sul fatto di poter procedere, nonostante questo termine regolamentare non sia stato rispettato, si può procedere. Se no, basta che uno solo di voi dica: "Io non sono d'accordo", e allora si deve procedere ad una nuova seduta di Consiglio Comunale, con iscrizione all'ordine del giorno di questo argomento, che ovviamente ha, per il Testo Unico degli Enti Locali, un termine che comunque si può assolutamente rispettare. Decidete voi se è utile utilizzare un'altra seduta di Consiglio Comunale o possiamo utilizzare questa stessa.

Allora, sulla mozione del Consigliere Tommasicchio, prego Consigliere Laurora Francesco, numero 28.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Presidente, io sarei dell'avviso di sospendere per dieci minuti, perché a termine di regolamento, chiaramente il Consigliere Tommasicchio avrebbe le sue ragioni, anche perché sono eccezioni che io in altri tempi ho sollevato. Allora, poiché mi sento coerente, e sono una persona coerente, e il Sindaco ha riconosciuto, io direi al limite, se è possibile una breve sospensione, e decidiamo. Perché purtroppo gli impegni dell'amministrazione sono stati quelli a noi noti. Perché anche io le proposte non le ho ricevute, non ho ricevuto niente, per cui, oltre ai programmi che a me sono noti, però ci sono altri provvedimenti che bisognerebbe andare a prendere in esame e quant'altro. Per cui la mia proposta è una sospensione, io chiedo una sospensione per trovare un accordo tra noi. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere Loconte, prego.

LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale

Prima di esprimermi sulla richiesta di sospensione, e fermo restando che comunque sono d'accordo sulla richiesta eventuale di differimento, se non c'è stato tempo per studiare la documentazione, quello che volevo capire è questo, e quindi è inerente con la richiesta di sospensione. Noi possiamo continuare con il Consiglio Comunale ed eventualmente andare avanti poi in un altro Consiglio sulle linee programmatiche? Questa è la domanda che faccio.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Numero 49, sulla richiesta di sospensione.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Allora, premesso che l'intervento che ho fatto non è un intervento che ho voluto fare per fare il primo della classe o ostacolare l'amministrazione. È che sono abituato, come credo ognuno di noi, ad alzare la mano dopo aver letto le carte e non a fare atti di fede. Quindi è solo questo il motivo per cui ho sollevato il problema. Fatta questa premessa, devo rilevare che non possiamo, a mio avviso, che fermarci qua oggi, perché l'art. 5, al comma 2 dice chiaramente del regolamento dice chiaramente...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, Consigliere, noi stiamo sulla richiesta di sospensione. Se la richiesta di sospensione viene votata positivamente, si sospende, si fa, diciamo, una riflessione, che lei adesso sta facendo al microfono, ma possiamo fare anche, diciamo, come capigruppo, come voi mi indicate, per me non è un problema, ritornare qua e decidere. Perché in questo momento noi correttamente stiamo decidendo sulla richiesta di sospensione, non sulla mozione che lei stesso ha presentato.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Presidente, il mio era un contributo a far capire...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, sì, sì.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

A far capire, a far comprendere la irritalità e la (fuori microfono) della richiesta di sospensione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Dice che è irrituale lei?

TOMASSICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Sì.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Posso terminare. Il comma 2 dell'art. 5 dice che: *“Avvenuta l'elezione, il Presidente assume immediatamente le sue funzioni e la seduta prosegue per la comunicazione da parte del Sindaco dei componenti della Giunta – già fatto – e per la discussione ed approvazione degli indirizzi generali di governo”*. Che significa? Che se non si fanno queste discussioni, se non si discutono questi punti, non si può andare oltre. A questo punto questo argomento non si può discutere, perché le carte non erano pronte, il Consiglio Comunale non può andare avanti. Non serve sospenderlo, se quando riprendi la seduta devi tornare su un argomento che è propedeutico rispetto a quelli che vengono dopo. Se tu ritieni che sia così, io sono sempre pronto... a mio avviso, questo determinava la irritalità o la improduttività della richiesta del Consigliere Laurora. Era questo che volevo dire. Cioè, se la scansione temporale è rigida, tu non puoi bypassare questo argomento e affrontarne altri. Questo mi sembrerebbe di dedurre dal regolamento.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Okay. Ha chiesto di intervenire il Segretario Generale, con il numero 2, per darci un suggerimento, un chiarimento. Prego.

ETTORRE MARIA ANGELA – Segretario Generale

Ante T.U.E.L., la disciplina degli indirizzi programmatici di governo, così venivano chiamati, prevedeva che la discussione avvenisse nella prima seduta. Per cui l'ordine, diciamo, l'elenco contenuto nel regolamento, chiaramente, è conforme a quella che era la disciplina dettata dalla

142. Questa disciplina è stata modificata dal Testo Unico. L'art. 46 del Testo Unico nello specifico disciplina la presentazione al Consiglio delle linee programmatiche di mandato e demanda la disciplina allo Statuto Comunale. Quindi la fonte regolamentare in materia è lo Statuto. Il nostro Statuto Comunale, diciamo, a tale riguardo contiene una previsione nell'ambito dell'art. 40, "Linee programmatiche di governo", e recita testualmente: *"Entro 30 giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale e comunque entro il primo Consiglio Comunale utile dopo tale termine, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative ad azioni, progetti da realizzare nel corso del mandato"*. Allora, se oggi chiaramente il Consigliere fa presente che è lesa una propria prerogativa, non avendo avuto la possibilità di poter visionare il documento e quindi di aver potuto prendere piena conoscenza e cognizione di quello che è il contenuto, può oggi chiedere il rinvio ad altra seduta e la disciplina, diciamo, del Testo Unico e dello Statuto, contiene, diciamo, una previsione in tal senso, e quindi un rimando circa la possibilità di poter discutere in un secondo momento l'argomento. Se invece oggi si decide, diciamo, di andare avanti e di proseguire, nonostante previa sospensione, eccetera, voglio dire, anche questo è rimesso alla determinazione del Consiglio. Però, rispondo alla domanda che è stata fatta, se si dovesse decidere di ritirare l'argomento perché non è stata data la possibilità ai Consiglieri di avere piena conoscenza del documento, si può regolarmente proseguire con l'ordine dei lavori, perché la disciplina della presentazione delle linee programmatiche di mandato è rimessa allo Statuto, alla disciplina statutaria, che abbiamo letto. Questa è la mia interpretazione.

INTERVENTO

(fuori microfono)

ETTORRE ANGELA MARIA – Segretario Generale

Ma non è materia purtroppo demandata al regolamento, perché ci sono alcune materie, tipo la disciplina del funzionamento del Consiglio, che sono demandate al regolamento, altre materie che sono demandate alla potestà statutaria. Questa è una di quelle.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, siamo sulla richiesta di sospensione. Numero 42, Laurora Carlo. Prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Sono contrario alla richiesta di sospensione, così come credo sia legittima l'aspettativa del collega Tommasicchio a leggere i documenti per tempo. Però mi permetto di far notare che in quell'articolo del regolamento vi è un principio di natura ordinatoria, piuttosto che di natura perentoria, per cui io penso, peraltro facendo riferimento allo Statuto, cosa che stavo per fare, ma poi mi ha preceduto il Segretario Generale, penso che se il collega Tommasicchio è d'accordo, io penso che si possa procedere e credo che non sia necessaria una sospensione, anche perché non vedo a cosa sia finalizzata, se non a decidere se continuare o meno. Quindi se noi siamo d'accordo a continuare, continuiamo. Se il collega Tommasicchio giustamente e legittimamente ha bisogno di leggere il documento, come è giusto che sia, a quel punto il documento va rinviato ad altra data. Ma penso che l'articolo del regolamento – qui ci sono degli amminitrativisti, peraltro di grande spessore professionale – io penso che quell'articolo abbia quel tipo di sentimento, per cui non penso che ci sia la perentorietà relativamente all'articolo di cui abbiamo trattato.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Numero 19, Briguglio, sulla richiesta di sospensione, sempre.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Sì, grazie Presidente. Sicuramente la richiesta dell'opposizione è da me accolta, anche perché l'amministrazione ha espresso volutamente il desiderio di avere un Consiglio Comunale almeno sugli indirizzi non dico unanime, ma che si possa interfacciare nel migliore dei modi. Credo che noi non abbiamo alcun tipo di problema a dover riaggiornare questo Consiglio Comunale, perché riaggiornare... chiediamo il riaggiornamento del Consiglio Comunale in modo che i documenti possano essere all'attenzione dell'opposizione. Solo il punto, ma poi a scendere è uguale... secondo me va aggiornato, il ritiro, Sindaco, dell'atto dovuto, un riaggiornamento su questo punto. Quindi non sono favorevole alla sospensione, ma sono favorevole al riaggiornamento di questo punto.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, sulla richiesta di sospensione sono terminati gli interventi. Quindi io dovrei mettere in votazione la richiesta di sospensione in questo momento.

La votazione ha riportato il seguente esito: 12 favorevoli, 12 contrari, 4 assenti e 3 astenuti. Quindi a richiesta è stata respinta. Quindi si procede.

Ora, era in atto la mozione d'ordine del Consigliere Tommassichio circa l'ordine del giorno, ovvero, se posso, diciamo, sintetizzarlo, una lesione del diritto del Consigliere, *ius ad officium* del singolo Consigliere Comunale nell'aver a disposizione la documentazione allegata agli atti dei provvedimenti che, per quanto riguarda il nostro regolamento, impongono almeno tre giorni liberi antecedenti la seduta del Consiglio Comunale. Quindi dovremmo mettere in votazione la richiesta del Consigliere Tommasichio che, mi corregga se sbaglio, del ritiro del provvedimento, o scioglimento della seduta? Allora, c'è una mozione del Consigliere Tommasichio. Forse perché abbiamo fatto un'altra votazione nel frattempo, forse è sfuggito qualche passaggio. Se la può esplicitare meglio al microfono. Numero 49.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Volevo ringraziare anche il collega Briguglio, che si stava impegnando nel tentativo di dare l'interpretazione autentica del mio... però, io rimango della convinzione che la scansione temporale sia quella. Quindi a mio avviso le cose stanno così. In ogni caso, mi pare pacifico che il punto vada ritirato e la seduta vada aggiornata. Ripeto, io non so quanti da ieri all'ora di pranzo si siano letti gli indirizzi programmatici di questa amministrazione. Mi auguro che lo abbiamo fatto tutti, a quel punto se decidono di andare avanti, vuol dire che se li sono letti. Mi permetto di nutrire qualche perplessità. L'articolazione della mia richiesta è questa: ritiro ed aggiornamento di tutta la seduta. Diversamente, se l'amministrazione ritenesse di insistere sulla seconda posizione, l'amministrazione dovrebbe ritirare quel provvedimento e, se ritiene, andare avanti sul resto. Ma francamente, lo sottopongo alla vostra attenzione, come fa una amministrazione a parlare di altri provvedimenti, che sono provvedimenti attuativi di un programma, se prima non hai approvato il programma? È una questione logica, prima ancora che ontologica, dicevano gli scolastici. Questo è il mio pensiero. Certamente insisto sulla questione del ritiro del punto relativo al programma.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa Consigliere, la sua mozione è articolata in due momenti. Il ritiro del provvedimento, ed è una cosa. Poi la impossibilità di proseguire nell'ordine del giorno. Allora, se

magari il Sindaco, almeno quello che mi è parso di capire, è quello di ritirare il provvedimento, allora noi ci togliamo un problema davanti, che è quello del ritiro del provvedimento. E poi mettiamo in votazione la possibilità o meno di proseguire con l'ordine del giorno, va bene? Però c'è bisogno che il Sindaco lo dica al microfono. Postazione numero 5.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Sulla base di quanto già detto prima, alla luce anche della richiesta formulata dal Consigliere Tommasicchio, l'amministrazione ritira il provvedimento in modo tale da consentire a tutti i Consiglieri Comunali, ivi compreso il Consigliere Tommasicchio, di poter meglio approfondire quelle che sono praticamente le linee programmatiche redatte. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, quindi l'amministrazione attraverso il Sindaco ritira il provvedimento.

Ora, l'ordine del giorno a questo punto non esiste più, in questo momento. Ora, prima di passare al successivo punto all'ordine del giorno, mi riproponga la mozione d'ordine. Il successivo punto all'ordine del giorno è la presa d'atto della pronuncia della Corte dei Conti numero 157/2015 del 2 luglio 2015. Per mozione d'ordine, Consigliere Tommasicchio. Prego, numero 49.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Ribadisco che, ai sensi di quello che dice il secondo comma dell'art. 5 del regolamento, a questo punto la seduta andrebbe sospesa ed aggiornata, perché quel punto è propedeutico rispetto all'esame di tutti quelli che vengono successivamente. Quindi la proposta è sospensione con aggiornamento della seduta di Consiglio, per riprendere là dove ci siamo interrotti.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Il Consigliere Tommasicchio ha, essendo venuto meno il precedente ordine del giorno, e quindi caducata di fatto la precedente mozione d'ordine, la ripropone identica per il prosieguo dei lavori del Consiglio Comunale. In pratica eccipe il fatto che il punto ritirato dall'amministrazione sia propedeutico alla discussione e alla deliberazione sui successivi, su tutti gli altri. Quindi, in pratica, chiede un aggiornamento della seduta a nuova data. Non è possibile utilizzare la data del 18, si deve procedere a nuova convocazione.

Ha chiesto di intervenire sulla mozione d'ordine il Consigliere Laurora Carlo. Prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Signor Presidente, chiedo scusa, intanto pensavo che la mozione d'ordine si fosse acclarata con il precedente intervento, ma visto che è stata posta una questione di propedeuticità alla prosecuzione dei lavori, chiedo a questo punto al Segretario Generale se ravvisa in quell'articolo... perché altrimenti viene meno la mozione d'ordine, tutt'al più può essere una questione pregiudiziale. Per cui, se mettiamo in votazione la mozione d'ordine che fa riferimento a quell'articolo di regolamento, decade tutta la discussione, visto che l'abbiamo già chiarita, mi sembra di capire.

ETTORRE MARIA ANGELA – Segretario Generale

Io mi sono espressa, però il Consigliere ha la possibilità di presentare la mozione d'ordine (fuori microfono)

INTERVENTO

Non è che la presentazione della mozione è subordinata al parere del Segretario.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

No, no, è chiaro, è evidente. Ma visto che il segretario ha chiarito che non vi sono, che non ravvisa in quell'articolo i presupposti affinché la mozione presentata possa avere un seguito in aula, chiedo il suo parere affinché io possa comprendere se questa mozione è da votare o meno, perché se venisse meno la motivazione che sta come sottofondo della presentazione della stessa, evidentemente questa votazione che stiamo per fare, non ha nessun senso e quindi nessun valore. Non so se mi sono spiegato.

ETTORRE MARIA ANGELA – Segretario Generale

Non spetta a me dichiarare... (fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Eh, lo so, ma lei è il Segretario Generale, se non spetta a lei, chi lo decide?

ETTORRE MARIA ANGELA – Segretario Generale

No, dichiarare (fuori microfono) di una mozione.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

No, la mozione fa riferimento ad un articolo del regolamento dello Statuto.

ETTORRE MARIA ANGELA - Segretario Generale

(fuori microfono) ciò, voglio dire, non toglie che il Consigliere ha diritto di portare avanti la presentazione della sua mozione e sottoporla alla votazione del Consiglio. Il quale Consiglio terrà conto, se ritiene, del parere che io ho espresso oppure disattenderà, rinviando la seduta.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Sì, ma lei ritiene sia propedeutica la discussione e la votazione di questo argomento?

ETTORRE MARIA ANGELA – Segretario Generale

Avevo già detto prima che si potrebbe proseguire.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Quindi non è propedeutica. Quindi, se lei ritiene che non è propedeutica, quell'articolo di regolamento a cui fa riferimento il collega Tommasicchiò, non è l'articolo a cui bisogna riferirsi.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, se posso dare il mio modesto contributo... ah, non aveva finito. Chiedo scusa.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

No, no, io capisco i dubbi dei colleghi, ma voglio innanzitutto risolvere il mio dubbio. Quindi chiedo al Segretario se può spiegarmi se, in riferimento a questo articolo del regolamento, possa consentirci di discutere di questa mozione oppure no, perché come lei ha già dichiarato, a quel punto la mozione non va né discussa, né votata.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

La soluzione del problema ce l'ha già data il Consigliere Tommasicchio nel momento in cui ha fatto la mozione, perché ha detto che è una interpretazione che noi stiamo dando, perché vedo quei due punti all'ordine del giorno quindi io ritengo che non si possa andare avanti. Non c'è nessuna disposizione né legislativa, né regolamentare, né statutaria che dica che non si possa andare avanti. Quindi, è sottoposta, attraverso la mozione presentata dal Consigliere Tommasicchio, ad una valutazione ed interpretazione, perché l'organo che interpreta il regolamento poi è sempre il Consiglio Comunale, e quindi, attraverso il voto del Consiglio Comunale, noi possiamo dare l'interpretazione se sia corretto sul prosieguo dei lavori di questa seduta, o l'aggiornamento e individuazione di un'altra data. L'articolo 2 è, diciamo, il canone principale che dice che il regolamento viene interpretato dal Consiglio Comunale, che è anche l'organo che lo delibera. È tutto sottoposto all'esito della votazione.

Allora, a questo punto bisogna mettere in votazione la mozione del Consigliere Tommasicchio. Allora, chiariamoci, chi vota favorevole è per la inferruzione dei lavori ed aggiornamento, individuazione di altra data del Consiglio Comunale, per tutti i provvedimenti anche successivi a questo. Chi vota contrario, invece, è per la prosecuzione dei lavori in questa seduta di Consiglio Comunale. Procediamo con la votazione.

L'esito della votazione è il seguente: contrari 16, favorevoli 11, astenuto 1. La mozione viene respinta.

Quindi si passa al successivo punto all'ordine del giorno.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Maria Angela Ettore

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

IL SEGRETARIO GENERALE

N° 3466 reg. pubblic.

ATTESTA

11 SET 2015

che la presente deliberazione:

27 AGO 2015

è affissa all'albo Pretorio dal

al

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

27 AGO 2015

Trani,



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Maria Angela Ettore

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Maria Angela Ettore

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

27 AGO 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Funzionario delegato

Avv. Maria Angela Ettore